

# lavoro

MENSUEL DE LA C. G. T. POUR LES TRAVAILLEURS ITALIENS

NOTIZIARIO

INCA - C.G.T.

Pagine 4, 5 e 6

## LA RIUNIONE DEL 16 MARZO CON IL MINISTRO DEL LAVORO

Il 16 marzo 1972 s'è svolta una nuova riunione al Ministero del Lavoro sui problemi dell'immigrazione.

Immediatamente all'apertura della seduta la C.G.T. e la C.F.D.T. hanno elevato una vivace protesta contro i metodi detti di « concertazione » del governo che consistono nell'annunciare misure parziali per via della stampa mentre i negoziati sono in corso. Le due centrali hanno chiesto delle precisioni su queste misure e risposte ed impegni chiari sull'insieme delle rivendicazioni presentate in comune dalle due organizzazioni.

Hanno ugualmente protestato con vigore contro le misure unilaterali prese

recentemente al governo francese che sopprimono gli assegni familiari agli Algerini e Marocchini che risiedono in Francia rispettivamente da 6 e da 5 anni e la cui famiglia sia rimasta al paese d'origine.

La C.F.D.T. e la C.G.T. hanno dimostrato la contraddizione formale tra queste misure e le dichiarazioni del governo che annunciano una politica sociale dell'immigrazione: ne hanno quindi chiesto l'annullamento.

Alla fine di questa riunione, e tenendo conto delle sue precedenti nell'ambito del Comitato Superiore dell'Occupazione, si può stabilire un bilancio:

- E' stato fatto un primo passo verso la ripetuta rivendicazione sindacale per la creazione d'una Commissione nazionale tripartita, abilitata a trattare i problemi dell'immigrazione nel loro insieme.

Le proposte del governo riguardano la creazione d'una sezione speciale del Comitato Superiore dell'Immigrazione, e d'altra parte d'una Commissione consultiva presso il Ministro del Lavoro ed il Direttore della Popolazione e delle Migrazioni.

Invece le proposte governative attuali riguardo alla rappresentazione sindacale al Fondo d'Azione Sociale (F.A.S.) sono considerate insufficienti dalle due organizzazioni. Inoltre il governo mantiene il suo rifiuto del controllo sindacale in seno all'O.N.I.

- La domanda di attribuire alle organizzazioni sindacali reali possibilità d'intervento nelle Commissioni dell'occupazione ai diversi livelli non ha ancora ricevuto risposta.

Un primo risultato importante è ottenuto a proposito dell'elettorato e dell'eleggibilità dei lavoratori immigrati alle elezioni dei delegati del personale e del comitato aziendale a parità di diritto con i lavoratori francesi. Invece il governo non accorda il diritto di essere delegati sindacali e di partecipare alla direzione dei sindacati.

- A proposito dell'introduzione dei lavoratori in Francia, le precisioni date attualmente non permettono di apprezzarne la portata, e soltanto la pratica darà una risposta.

- Sono annunciate misure positive riguardo all'eliminazione delle abitazioni insalubri e alla lotta contro i mercanti di sonno, misure che dovrebbero essere effettivamente applicate.

- Tuttavia i mezzi previsti per la costruzione di case son lungi dal corrispondere ai bisogni immensi dei lavoratori immigrati e delle loro famiglie. Inoltre il governo rifiuta d'imporre al padronato, che impiega manodopera immigrata, una tassa complementare.

- Il problema della divisione equilibrata degli immigrati nelle località è rimasta impreciso, mentre quello dei regolamenti interni nei Foyers non ha avuto risposta.

- Riguardo all'alfabetizzazione, alla formazione professionale e alla scolarità dei figli, si parla ancora e soltanto di studi e di promesse. Le borse di studio saranno soltanto previste nel bilancio del 1973.

- Di fronte all'insistenza delle organizzazioni sindacali, le misure da decidersi contro i tentativi xenofobi e razzisti saranno oggetto d'un nuovo esame.

La C.G.T. e la C.F.D.T. considerano che questo bilancio è ben lungi dal corrispondere ai mezzi che dovrebbero essere messi in opera per l'elaborazione d'una politica d'immigrazione a carattere democratico e sociale.

Tuttavia costituiscono un primo risultato dell'azione delle due organizzazioni e della campagna comune C.G.T.-C.F.D.T.

Le azioni importanti condotte in numerose province e a differenti stadi dell'organizzazione sindacale, le informazioni diffuse durante la settimana dal 7 al 12 febbraio 1972 e largamente ricevute dall'opinione pubblica tramite la stampa regionale e nazionale, cominciano a dare i primi frutti.

Da allora questa azione si è prolungata sotto diverse forme nelle aziende, cantieri, località permettendo di ottenere successi rivendicativi.

La C.F.D.T. e la C.G.T. invitano le loro organizzazioni a continuare l'azione nell'ambito della lotta generale della classe operaia per la parità di diritti tra lavoratori francesi e immigrati e le invitano ad assumere qualsiasi iniziativa in tal senso.



## CHE COSA E ACCADUTO IN FRANCIA

### I GRUPPI SINISTRORSI

Quant'è recentemente accaduto alla Régie Nationale RENAULT conferma i legami esistenti tra questi gruppi e il potere. Le rivelazioni d'un prefetto stimano a 10 % la partecipazione di poliziotti in seno a questi gruppi. Servendosi delle azioni di questi gruppetti il potere tenta di creare un clima di violenza per fare diversione e frenare la corrente unitarista, allontanando così i lavoratori dalla loro lotta rivendicativa.

### ISTRUZIONE

Per uscire dalla crisi dell'istruzione e della ricerca scientifica 60.000 persone (universitari, studenti e genitori) hanno manifestato a Parigi alla fine del mese di febbraio.

### ANTI-C.G.T.

Di fronte al rimprovero quasi unanime della classe operaia che non accetta di lasciarsi trascinare in azioni inconsiderate e avventurose, i gruppi sinistrorsi, la cui manifestazione è passata davanti alla sede della nostra centrale sindacale, hanno vociferato il loro odio verso la C.G.T., qualificata per la circostanza di « assassina ». Krivine, Geismar, Jean-Paul Sartre e Rocard del P.S.U. chiudevano la marcia di questa manifestazione anti-C.G.T.

### VISITA MINISTERIALE

Se la stampa e l'informazione radio-TV hanno tentato di presentare il viaggio di CHABAN-DELMAS nel Nord come un successo, la realtà è ben diversa. Questa visita non ha avuto eco popolare. 200.000 lavoratori a questa occasione hanno cessato il lavoro, i commercianti hanno chiuso le botteghe in numerose città e gli scaricatori di porto hanno trasformato il porto di DUNKERQUE in un deserto durante la visita di CHABAN-DELMAS. Confrontati giornalmente alle dure realtà economiche, politiche e sociali gli abitanti del Nord esigono ben altro che belle parole e promesse.

# PERCHE' 3 ESPULSIONI AD HAYANGE ?

Qualche giorno dopo la settimana d'azione per la difesa dei diritti dei lavoratori immigrati, organizzata dalla C.G.T. e dalla C.F.D.T., il Ministero dell'Interno ha pronunciato, su istigazione della Prefettura della Mosella, una sentenza d'espulsione verso tre giovani di HAYANGE-KONACKER: il primo è JOSE CUEVAS, 22enne, spagnolo, in Francia da 14 anni, ha avuto un fratello ucciso in un infortunio sul lavoro alla WENDEL SIDELOR di KNUTANGE; gli altri due, Lorenzo PIBINI e Pasquale ORLANDO, di nazionalità italiana, 21enni, in Francia da 10 anni. Il motivo ufficiale invocato è « disturbo dell'ordine pubblico ».

Bisogna sottolineare che il motivo invocato è stato deciso unilateralmente dal Ministero dell'Interno, poiché la Magistratura francese non ha ancora ascoltato i tre giovani ai quali si rimprovera un'altercazione con dei gendarmi, una sera dopo un banchetto organizzato per festeggiare la vittoria della loro squadra di calcio. Ma la decisione del Ministero dell'Interno è invece in rapporto diretto con la situazione economica della Mosella, soprattutto dopo che WENDEL SIDELOR ha annunciato la soppressione di 12.000 posti di lavoro nella siderurgia lorena.

La direzione della WENDEL SIDELOR non aveva nascosto l'intenzione, anzi l'aveva precisata, di cominciare i licenziamenti con i lavoratori immigrati.

Tanto più che la popolazione immigrata nella Mosella è molto importante: 119.000 persone tra le quali 38.728 fanno parte della popolazione attiva; italiani e spagnoli rappresentano il 53 % e sono in maggioranza impiegati nella siderurgia, quasi sempre come manovali o ai posti più pericolosi e nocivi.

Allora cominciamo a capire la ragione vera alla base della decisione delle tre espulsioni; poiché al di là di questi tre giovani si vuole colpire l'insieme degli immigrati, per tentare, con queste mosse, di eliminarne la combattività, e di scartarli dalla lotta comune con i loro compagni francesi; in tal modo WENDEL SIDELOR ed il Governo potrebbero continuare lo smantellamento della siderurgia lorena e gli immigrati sarebbero le prime vittime.

E queste manovre intimidatorie fanno parte d'una serie; a THIONVILLE si vuole espellere una famiglia di lavoratori marocchini e a TERVILLIER una famiglia di lavoratori portoghesi.

Sono prove sufficienti ad affermare l'esistenza d'un vasto complotto contro i lavoratori immigrati nella Mosella.

La C.G.T. è intervenuta ad ogni livello per fare annullare la decisione d'espulsione dei tre giovani di HAYANGE KONACKER; in Municipio, alla sotto-prefettura di THIONVILLE, alla prefettura di METZ dove il Prefetto, Sgr PONTAL, s'è rifiutato di ricevere la delegazione C.G.T.

Su domanda della C.G.T., l'On. Guy DUCOLONE, deputato comunista degli Hauts de Seine, si è rivolto al Ministro dell'Interno, MARCELLIN. Ma il fattore determinante per fare applicare il rispetto dei diritti di tutti i lavoratori, per controbattere le decisioni di WENDEL SIDELOR di sopprimere 12.000 impieghi in Lorena e quelle del potere che dichiara tramite Michel DRIANCOURT alla T.V. « i lavoratori immigrati raggiungeranno le loro famiglie al paese d'origine », resta l'azione unita dei lavoratori francesi e immigrati.

R. GATTI,

C.E. Unione Regionale  
della Siderurgia

## LA CACCIA ALLE STREGHE SEMPRE D'ATTUALITA'

Il nostro compagno Lorenzo TRUCCHI, segretario della Camera del Lavoro di Ventimiglia e membro della Segreteria della C.G.I.L. della provincia d'Imperia, passa ogni settimana la frontiera francese per contribuire all'assistenza sociale dei lavoratori italiani: a MONACO, nelle permanenze INCA.

Il giovedì 16 marzo è stato interpellato da due agenti di servizio alla frontiera francese. Dopo aver perquisito il veicolo hanno confiscato, oltre diverse circolari della C.G.I.L. sui salari professionali e degli esemplari di domande di prestazioni sociali e dei documenti che servono alla creazione delle pratiche dell'Istituto Nazionale Confederale d'Assistenza della C.G.I.L., due volumi delle opere di « Lenin ».

Dopo essere stato guardato a vista durante due ore, la polizia ha informato il nostro compagno che sarà aperta una informazione per sapere se ha violato le leggi francesi, ed in tal caso l'incidente avrebbe le conseguenze legali del caso.

La C.G.T. ha energicamente protestato presso il Ministro dell'Interno. I documenti trovati in possesso del nostro compagno TRUCCHI non possono certo essere assimilati a documenti sovversivi.

Il contributo portato dal nostro compagno alla soluzione dei problemi sociali dei lavoratori italiani, in collegamento stretto con l'Unione dei Sindacati di MONACO e le Unioni Provinciali C.G.T. di questa regione frontaliere, non possono assolutamente costituire un delitto né turbare l'ordine o la sicurezza pubblica.

Quindi i documenti devono essere restituiti al nostro compagno il quale deve, come prime, poter contribuire all'assistenza dei lavoratori italiani immigrati.

E questo accade proprio quando il Presidente della Repubblica francese vuol far plebiscitare, tramite la questione europea, la sua politica retrograda e anti-sociale.

Si vorrebbe dunque che, nell'ambito della libera circolazione dei lavoratori, i rappresentanti d'una delle organizzazioni sindacali che partecipano alle istituzioni comunitarie, la C.G.I.L., non possano contribuire alla difesa sociale dei lavoratori italiani in Francia e a Monaco. C'è qualcosa di pericoloso in questa situazione, qualcosa che le organizzazioni sindacali e i lavoratori non accetteranno.

## ■ GIOVANI

Se POMPIDOU non ha, come il suo predecessore, « invidiato la gioventù », ha comunque lasciato intendere che la loro condizione migliorerà sotto ogni aspetto. Ma i dati contestano questa « autosoddisfazione di rigore » del regime poiché ogni anno 250.000 giovani finiscono la scuola senza un mestiere.

## ■ POLITICA

La dichiarazione del referendum sul problema europeo è analizzata all'estero, e particolarmente in Inghilterra, come « un'operazione di politica interna ». I partiti di sinistra ed i principali Sindacati francesi sono unanimi nel vedere una manovra politica. E' né più né meno un' iniziativa presidenziale per distogliere l'attenzione delle masse popolari che contestano sempre più il regime dal punto di vista sociale, economico e politico. Il potere tenta così di aggravare il suo carattere autoritario suonando l'adunata delle forze reazionarie e sperando di dividere le forze democratiche.

La C.G.T. organizza la risposta popolare alle provocazioni del regime; socialisti e comunisti iniziano la discussione su un programma di governo.

## ■ MANIFESTAZIONE

Secondo « L'UMANITA », organo del P.C.F., 95.000 giovani (60.000 a Parigi) hanno manifestato in tutta la Francia su appello della J.C. (Gioventù Comunista). L'occupazione, il sapere, il mestiere erano al centro delle loro preoccupazioni.

## ■ IL MONDO LIBERO

Roger Mac CAFFE, californiano, che ha fornito la cauzione voluta per la liberazione di Angela DAVIS, ha dichiarato in una conferenza stampa che riceve continuamente minacce di morte. Ha già dovuto ritirare dalla scuola i suoi quattro figli, su consiglio dei maestri che non potevano garantirne la sicurezza. E' bella la libertà del « mondo libero ».

## ■ ECONOMIA

In 13 anni e nella sola città d'IVRY sono stati soppressi 7.000 posti. Un'inchiesta fatta dalla municipalità operaia di questa città dimostra che 300 domande d'insediamento di fabbriche sono state respinte dalla Delegazione alla Sistemazione del Territorio e all'Azione Regionale, il che conferma la nocività di questo organismo.

# PER LE LIBERTA' CONTRO LA REPRESSIONE E LE PROVOCAZIONI

Da alcuni mesi l'azione sindacale incontra una accanita resistenza del padronato e del potere che cercano di attribuire ai lavoratori le conseguenze delle difficoltà economiche e monetarie generate dalla loro politica. Questa resistenza è accompagnata dall'incremento delle violazioni del diritto sindacale e delle misure repressive parimenti allo sviluppo, in alcune aziende, delle polizie padronali.

Parallelamente assistiamo alla moltiplicazione degli atti minoritari di violenza e alla messa in opera deliberata d'un processo

di provocazione che provoca la repressione.

E' in questo quadro che si sono svolte le violenze alla RENAULT volute da elementi esterni alla fabbrica, l'inammissibile assassinio d'un militante maoista commesso da un poliziotto dell'azienda e il rapimento d'un funzionario della Régie.

Simili maneggi non possono essere tollerati; nuociono al movimento operaio e sono contrari all'azione sindacale responsabile, democratica e di massa.

La C.G.T., cosciente delle responsabilità che deve assu-

mere sul piano sindacale, è decisa ad opporsi, tramite l'azione di massa, alla scalata della repressione e della violenza piena di minacce per i lavoratori, e per le loro libertà democratiche e sindacali.

La repressione padronale si sviluppa nelle aziende ed è quindi nelle aziende che deve essere organizzata la risposta.

La C.G.T. invita tutti i lavoratori ad unirsi e ad agire per elevare a livello superiore la campagna contro la repressione, per combattere le provocazioni e per imporre il rispetto e l'estensione delle libertà sindacali.

## Intervento dell' onorevole Guy DUCOLONE

Signor Ministro,

Nel corso del viaggio di studio che la delegazione dei Parlamenti comunisti ha effettuato nella Moselle e nella Meurthe-et-Moselle, dei rappresentanti sindacali mi hanno sottomesso, a Hayange, il caso di tre giovanotti. Sig. José CUEVAS, dipendente spagnolo, Sig. Lorenzo PIRIBI e Sig. Pasquale ORLANDO di nazionalità italiana, ai quali un decreto di espulsione è stato ultimamente significato.

Il Sig. José CUEVAS a 22 anni ed è figlio di rifugiato politico. La sua famiglia risiede in Francia da 14 anni ed ha fatto costruire una casa

a Konacker. Il fratello del Sig. CUEVAS è stato ucciso in un infortunio sul lavoro in Francia nel 1960. Se il Sig. José CUEVAS che esercita un mestiere regolare dovesse essere espulso dal nostro paese dove ha vissuto sin dalla sua infanzia, le conseguenze ne sarebbero particolarmente gravi per la sua famiglia.

Il Sig. Lorenzo PIRIBI et il Sig. Pasquale ORLANDO vivono pure in Francia da oltre dieci anni.

Le ragioni umane e familiari che giustificano, ai miei sensi, che quei tre giovani possano rimanere in Francia, si trovano rafforzate dal

fatto che « le minacce contro l'ordine pubblico » che ad essi vengono rimproverate non sono state sottomesse alla giustizia e che nessun tribunale non è stato colto di questo affare.

Perciò, le domando, Sig. Ministro, di voler ritrattare su queste decisioni di espulsione e permettere ai Signori José CUEVAS, Lorenzo PIRIBI e Pasquale ORLANDO di continuare a vivere in Francia come lo augurano.

La prego voler gradire, Signor Ministro, l'espressione dei miei sentimenti più distinti.

Guy DUCOLONE,  
Deputato  
des Hauts-de-Seine.

## AVERE FISCALE :

### FISCALITA' DI CLASSE

Abbiamo ripetutamente denunciato il carattere di classe della fiscalità francese.

I lavoratori sono più duramente colpiti dalle tasse che invece favoriscono gli sfruttatori.

Anzitutto tramite l'imposta indiretta, quella che paghiamo tramite qualsiasi acquisto; pane, carne, vestiti ecc...

Questa fiscalità colpisce chiunque, gli anziani economicamente bisognosi e gli ammalati senza risorse, i quali pagano tasse elevatissime sui medicinali.

Il governo dei trust ha trovato un altro sistema, denunciato dalla C.G.T. appena fu adottato nel 1965 dal Parlamento (a maggioranza anti-operaia) : l' avere fiscale.

Il problema ha assunto nuove dimensioni quando è stato dimostrato che colui che dirige il governo, e non è il solo, non solo grazie a questo sistema non paga imposte ma per di più ha ricevuto denaro dall'esattore, in virtù dell' avere fiscale. Questo non è valido per tutti

ma soltanto per coloro che incassano dividendi dalle società capitaliste. A costoro lo stato attribuisce un avere supplementare pari alla metà dei dividendi ricevuti.

Questo avere viene in deduzione dell'imposta personale dell' azionario quindi se l' avere supera l'imposta l' azionario invece di pagare riceve un rimborso dall'esattore.

Ecco perché a taluni è facile votare l'aumento delle imposte poiché non le pagano.

Seguito a Pagina 6

# notiziario i.n.c.a. - c.g.t.

MALADIE DU NORD DE LA FRANCE  
VIEILLESSE  
oyale • LILLE  
stal 1S LILLE

NOTIFICATION D'ATTRIBUTION  
D'UNE PENSION DE VIEILLESSE

## CALCOLO ARBITRARIO D'UNA PENZIONE

Section Nmentaire	TOTAL	TOTAL TRIMESTRIEL ARRONDI
	1.065,53	1.172,50
	1.172,50	1.172,50

## CALCOLO DOPO INTERVENTO DELL'INCA

Section Nmentaire	TOTAL	TOTAL TRIMESTRIEL ARRONDI
	1325,00	1458,00
	1457,57	1458,00

## Comunicato dell' Ambasciata d'Italia

1) L'iscrizione o la reiscrizione nelle liste elettorali richieste dagli interessati veniva effettuata in passato con la prima revisione semestrale utile, il che comportava, per molti connazionali residenti all'estero, cancellati dalle liste elettorali dopo il termine di 6 anni, di non poter partecipare alle elezioni in quanto le revisioni semestrali avvenivano nel mese di giugno.

In virtù di una sentenza della Corte Costituzionale, anche le domande dei connazionali residenti all'estero, intese ad ottenere l'is-

crizione o la reiscrizione nelle liste elettorali, verranno prese immediatamente in esame purché pervengano ai Comuni interessati entro un margine di tempo che consenta di effettuare praticamente l'intervento richiesto.

Restano inalterate tutte le disposizioni concernenti la procedura da adottare per i connazionali residenti all'estero, le cui domande dovranno essere sempre trasmesse, per il tramite dei competenti Uffici consolari, al Sindaco del Comune di nascita o del Comune nelle cui liste risulta o risultava iscritto il

richiedente all'atto della partenza dall'Italia.

2) Le agevolazioni di viaggio prevedono a favore degli emigrati la gratuità del viaggio andata-ritorno in seconda classe sul percorso ferroviario in territorio italiano e per i viaggi di mare da e per tutte le isole del territorio nazionale. La riduzione è del 70% per i viaggi in prima classe.

Sulle agevolazioni per i viaggi aerei e marittimi internazionali, si fa riserva di ulteriori comunicazioni.

## VILLERUPT: UNA RIUNIONE DI LAVORATORI IMMIGRATI

Alla tribuna erano presenti i dirigenti della C.G.T. e della C.F.D.T. ed il nostro compagno Paul BARTOLACCI, responsabile dell'ufficio regionale I.N.C.A.-C.G.T.



NORD - PAS-DE-CALAIS

## L'ATTIVITA' DELL' INCA-CGT

I dati parlano: 1.142 franchi in più ogni anno.

Il che significa per questo italiano pensionato un trimestre in più ogni anno.

E' questo il risultato ottenuto grazie alla contestazione d'una pensione liquidata dalla Caisse Régionale della Sicurezza Sociale, che ha arbitrariamente applicato gli articoli 27 e 28 del Regolamento n° 3 della C.E.E.

Dopo la contestazione il calcolo è stato fatto normalmente ed il trimestre è passato da 1.172 a 1.458 franchi ed il pensionato ha ottenuto 1.823 F di arretrati.

Questo dimostra qual'è l'efficacia della C.G.T. e dell'INCA.

Ma spetta a tutti i pensionati che si trovano in una situazione identica, ossia che abbiano un numero sufficiente di trimestri in Francia e la cui pensione sia stata liquidata al prorata, di rivolgersi immediatamente alle permanenze dell'INCA-CGT.

Per più ampie informazioni consultate le spiegazioni su Lavoro n° 58 novembre 1971 all'articolo « SIETE IN QUESTO CASO ? »

La settimana d'azione sindacale C.G.T.-C.F.D.T. a favore dei lavoratori immigrati ha dato vita a diverse e numerose iniziative. In Lorena le due centrali sindacali considerano che i lavoratori immigrati hanno contribuito e contribuiranno alla creazione della vita economica in questa regione.

Per ottenere vere e proprie discussioni sui problemi posti in Francia ai lavoratori immi-

grati le due centrali hanno organizzato una riunione d'informazione a VILLERUPT (Meurthe-et-Moselle).

Sono stati discussi numerosi problemi: i salari, l'occupazione, le condizioni di lavoro, la casa, l'estensione dei diritti sindacali agli immigrati e l'adozione d'uno statuto democratico dell'immigrato.

## ITALIANI DEL RODANO

I lavoratori italiani del Rodano, nell'azione per il miglioramento delle condizioni di esistenza degli immigrati, si sono pronunciati a favore dell'unità e della solidarietà d'azione dei lavoratori francesi e immigrati.

Dopo aver esaminato i problemi generali attualmente posti al movimento sindacale e ai salariati, hanno posto l'accento sull'urgenza delle rivendicazioni del mondo del lavoro, in particolare le condizioni di lavoro, di occupazione, di potere d'acquisto, di pensione, di durata settimanale del lavoro.

In questa riunione di quartiere la discussione s'è animata sulle difficoltà specifiche incontrate dai salariati italiani in Francia. Attribuiscono molta importanza alla libertà d'opinione, al miglioramento del diritto sindacale, le borse di studio, la riduzione della durata della liquidazione delle pensioni, il riconoscimento dell'equivalenza dei diplomi, l'assunzione da parte della Sicurezza Sociale degli anni d'incorporazione militare durante l'ultima guerra, la validazione per il calcolo delle pensioni dei periodi di lavoro nei paesi che erano sotto protettorato

francese (Algeria, Marocco, Tunisia), il miglioramento dei servizi consolari italiani ecc.

Le autorità consolari italiane, i deputati, consiglieri generali, sindacati, il prefetto sono stati avvertiti della mozione che elencava i problemi da risolvere per gli immigrati italiani.

D'ora in poi più nessuno potrà pretendere ignorarli.



## SUSSIDIO SOCIALE AI GRANDI INVALIDI IL MINISTRO RISPONDE ALL' INCA-CGT

Ci siamo rivolti al Ministro della Pubblica Sanità e della Sicurezza Sociale a proposito dell'attribuzione del sussidio supplementare alle persone di nazionalità italiana titolari del sussidio d'aiuto sociale ai grandi invalidi.

Il Ministro ha risposto all'INCA-CGT facendo presente che gli interessati non possono pretendere al beneficio di questo sussidio supplementare.

Il Ministro giustifica il rifiuto ricordando che questo sussidio non entra nel quadro della convenzione firmata con l'Italia ed aggiunge che il regolamento 1612/68 della C.E.E. riguardante la libera circolazione dei cittadini degli Stati membri si applica soltanto ai cittadini che hanno la qualità di lavoratori.

### ECCO LA RISPOSTA DELL'INCA-CGT AL MINISTRO

« Consideriamo che si tratta d'una interpretazione per lo meno restrittiva dei testi comunitari che porta grave pregiudizio ai diritti dei lavoratori cittadini degli altri Stati membri e delle loro famiglie ».

« Infatti il Consiglio della Comunità istituendo il Regolamento 1612/68 del 15 ottobre 1968 ha considerato che — la realizzazione della libera circolazione implica l'abolizione tra i lavoratori degli Stati membri di qualsiasi discriminazione basata sulla nazionalità — ».

« Il Consiglio precisava — che la libera circolazione costituisce per i lavoratori e la loro famiglia un diritto fondamentale... che il diritto di libera circolazione esige, per poter esercitarsi in condizioni obiettive di libertà e di dignità, che sia garantita di fatto e di diritto la parità di trattamento... e che siano eliminati gli ostacoli che si oppongono alla mobilità dei lavoratori, particolarmente il diritto per il lavoratore di far venire la famiglia, e le condizioni d'integrazione della famiglia nel paese che l'accoglie ».

« Tramite queste considerazioni la legislazione comunitaria ha associato strettamente i diritti del lavoratore e della sua famiglia ».

« L'articolo 7 paragrafo 2 del regolamento C.E.E. 1612/68 stipula che il lavoratore d'uno Stato membro usufruisce degli stessi vantaggi sociali e fiscali riservati ai lavoratori nazionali, sul territorio d'un altro Stato membro ».

« Rifiutare il riconoscimento di questo diritto alle persone considerate all'articolo 10, paragrafo 1 :

— Possono accompagnare il lavoratore cittadino d'uno Stato membro che lavora sul territorio d'un altro Stato membro, qualunque sia la loro nazionalità :

a) Il coniuge ed i loro discendenti di età inferiore a 21 anni o a loro carico.

b) Gli ascendenti del lavoratore e del coniuge a loro carico.

Costituisce la negazione del diritto per il lavoratore di far venire la famiglia ».

« D'altra parte il regolamento C.E.E. 1251/70 della Commissione del 29 giugno 1970 relativo al diritto dei lavoratori di rimanere sul territorio d'uno Stato membro dopo avervi svolto una attività salariale, considera che :

— L'esercizio del diritto di permanere per il lavoratore sia esteso ai membri della famiglia ; che in caso di decesso del lavoratore durante la vita professionale diritto sia mantenuto ; che le persone alle quali si applica il diritto di permanere usufruiscono della parità di trattamento con i nazionali che hanno cessato la loro attività professionale ».

« L'articolo 7 precisa che — il diritto alla parità di trattamento riconosciuto dal regolamento C.E.E. 1612/68 del Consiglio è mantenuto a favore dei beneficiari del presente regolamento ».

« I regolamenti della C.E.E. sono obbligatori in tutti i loro elementi e direttamente applicabili in ogni Stato membro ».

« Inoltre la convenzione n° 97 dell'Organizzazione Internazionale del Lavoro, articolo 68, prevede sin dal 1954 :

— ogni paese che ha ratificato la convenzione deve applicare senza discriminazioni di nazionalità agli immigrati un trattamento che non può essere meno favorevole che quello applicato ai nazionali ».

« Questa convenzione è stata ratificata dalla Francia ».

« In queste condizioni consideriamo che il rifiuto di attribuire il sussidio supplementare a causa della nazionalità italiana costituisce una discriminazione insostenibile in diritto internazionale, tanto di fronte alla convenzione n° 97 dell'O.I.T. che alla regolamentazione comunitaria ».

« Desidereremo quindi conoscere il seguito che sarà dato a questa pratica ».

## INCA INFORMAZIONI

- Il 19 febbraio, durante una riunione presieduta da M. Colombini, membro del C.E. della C.G.T., segretario regionale, alla quale partecipavano i rappresentanti delle Unioni Dipartimentali della C.G.T., il Direttore dell'Istituto Nazionale Confederale e alcuni responsabili dipartimentali e locali, sono stati creati un Comitato Regionale ed una Commissione di controllo, sotto la responsabilità del compagno Pierre Moscatelli.
- In febbraio e Marzo hanno avuto luogo delle riunioni nelle regioni di Rhônes-Alpes, Moselle, Meurthe-et-Moselle, Nord-Pas-de-Calais, Parisienne, allo scopo di creare gli strumenti necessari per una efficace difesa sociale degli italiani in Francia.
- Il 24 marzo, una delegazione, condotta dal Direttore dell'Istituto Nazionale Confederale, è stata ricevuta all'Ambasciata d'Italia dal Signor Callea. La delegazione ha rinnovato l'insieme delle rivendicazioni esposte diversi mesi fa al Signor Tacistro, e principalmente tutte le questioni risultanti dalla non applicazione del regolamento comunitario.

### SE ANDATE A VOTARE

#### La Cartolina avviso.

Gli emigrati, iscritti sulle liste elettorali, riceveranno direttamente dal loro comune una cartolina avviso. Questa dà diritto al viaggio gratuito su tutto il territorio italiano e serve per ritirare il certificato elettorale presso il comune.

#### Passaporto

Controllate se il vostro passaporto è in regola. In caso contrario fatelo rinnovare subito.

#### Giovani di leva

Regularizzare subito la posizione presso l'Ufficio Militare del Consolato italiano più vicino, in modo da avere il nulla osta valido.

#### Riduzioni di viaggio

Agenzie di viaggio, come la Wasteel, concedano direttamente riduzioni sino al 40 per cento, per il biglietto sino alla frontiera italiana.

#### Per i lavoratori sardi

Il passaggio (andata e ritorno) in seconda classe tra Civitavecchia e Olbia è gratuito.

## LA DELEGAZIONE SINDACALE COMUNE PRESSO IL PREFETTO DELLA MOSELLA:

« INSIEME AI PROVVEDIMENTI A FAVORE DEGLI  
IMMIGRATI TOGLIETE IL DIVIETO DI SOGGIORNO  
AGLI ITALIANI DE CECCO E RUTILI »

Nel quadro della campagna nazionale d'informazione e d'azione per la parità di diritti tra lavoratori immigrati e francesi, una delegazione regionale comune C.G.T. - C.F.D.T. si è presentata alla Prefettura della Mosella.

In materia d'immigrazione le due centrali sindacali hanno precisato le loro posizioni e chiesto che siano presi dei provvedimenti particolarmente per quel che riguarda le condizioni d'introduzione, di soggiorno e di lavoro, la casa, i diritti sindacali, la parità di diritti sociali, l'alfabetizzazione, la formazione professionale e i tentativi razzisti e xenofobi.

Nell'ambito delle libertà individuali e collettive la delegazione ha chiesto che i lavoratori immigrati siano

sottoposti ad un regime di diritto e non di polizia e l'abrogazione delle disposizioni che limitano la libertà di circolazione, il diritto di associazione e di direzione d'associazione, la libertà della stampa.

Dopo aver rammentato la situazione in materia di soggiorno dei nostri compagni DE CECCO e Roland RUTILI, per i quali la delegazione ha sollecitato dal Prefetto la fine dell'interdizione di soggiorno, i due Sindacati hanno chiesto la soppressione delle misure amministrative prese senza processo dal Ministro dell'Interno, e di cui furono vittime le famiglie EL ALLAULY e SHTIOUI, lavoratori algerini e marocchini.

Seguito della Pagina 3

Quando poniamo l'accento su questo tipo di pratica siamo accusati di sovversione.

Ma questi argomenti non modificheranno l'attitudine della C.G.T., che esige una vera giustizia fiscale, che riceve l'appoggio dei lavoratori; lavoratori che lo hanno manifestato a Pa-

rigi firmando massicciamente la petizione che la C.G.T. fa circolare:

« Bisogna sopprimere i privilegi fiscali, alleggerire la TVA (IVA) sui prodotti di largo consumo ed esonerare i prodotti farmaceutici, rivedere le tabelle delle imposte sul reddito, aumentare le deduzioni a favore dei salariati e dei pensionati, rendere pos-

sibile la deduzione degli oneri per la sorveglianza dei figli, creare una imposta progressiva sul capitale ».

Il primo paragrafo di questa petizione, indirizzata a Giscard d'Estaing, può servire da conclusione « Il recente scandalo ha fatto vedere a tutti a che punto è flagrante l'ingiustizia del sistema fiscale ».



da

**Livio MASCARELLO,**  
Segretario  
della C.G.T.

Dopo lunghe e laboriose discussioni è intervenuto un accordo tra la Gran Bretagna e i sei paesi del Mercato Comune. La negoziazione è stata aspra poiché se le grandi feudalità finanziarie e in-

## ENTRATA DELLA GRAN BRETAGNA NEL MERCATO COMUNE

dustriali dei paesi interessati sono d'accordo per far sopportare ai lavoratori e alle masse laboriose il costo sociale delle mutazioni tecniche e delle trasformazioni volute dall'economia moderna, danno invece luogo ad una lotta accanita per conservare e aumentare le loro posizioni di forza sul mercato comunitario e più generalmente sul piano degli scambi commerciali in Europa Occidentale e nel mondo per incrementare i loro profitti.

Malgrado i compromessi molti problemi non sono stati risolti; evidentemente le contraddizioni intermonopolistiche ed intercapitalistiche si aggraveranno di fronte ad una concorrenza sempre più esacerbata.

Il che non sarà senza conseguenze sui lavoratori, sulle loro

condizioni di lavoro e sul tenore di vita: non solo per i lavoratori dei sei paesi membri del Mercato Comune i quali da 14 anni pagano un pesante tributo ad una politica che volta le spalle ai loro interessi, ma anche dalla classe operaia della Gran Bretagna come la dimostrano le discussioni nei Sindacati britannici che hanno portato, i TUC a respingere l'adesione del loro paese alla C.E.E.

L'estensione del Mercato Comune dà nuova dimensione all'attività internazionale delle organizzazioni sindacali interessate.

Di fronte alla politica concertata degli uomini del gran capitale, che si è tradotta da quando il Trattato di Roma è entrato in vigore nell'assenza d'una vera politica sociale, è indispensabile, come è stato proposto dalla C.G.T., che

le centrali sindacali interessate si incontrino per realizzare un fronte comune e per prendere tutte le disposizioni necessarie a garantire la difesa degli interessi dei lavoratori.

La C.G.T. tiene profondamente alla realizzazione di questo obiettivo urgente, e quindi continuerà con tenacia i suoi sforzi per sviluppare i contatti, gli scambi di esperienze e gli incontri con le organizzazioni sindacali d'Europa Occidentale, e più precisamente con i TUC e i Sindacati di Gran Bretagna sul piano interprofessionale e nei diversi settori e rami dell'industria.

L'intesa su punti comuni è possibile tra tutte le centrali sindacali dei dieci paesi del Mercato Comune. Bisogna fare in modo che si realizzi.



## ROMA

Si è concluso il 13° Congresso del P.C.I.

Larga partecipazione di delegazioni di tutti i paesi del mondo.

Vivo successo della politica sull'unione dei partiti di sinistra e grande interessamento della stampa internazionale sull'attuale politica di questo partito.

## TORINO

Il Piemonte sconvolto dal maltempo, frane, valanghe; si temono alluvioni.

Situazione di grave allarme in tutta la regione.

Molta neve in montagna e paesi isolati.

## NISCEMI

Sconvolta la famiglia d'un bracciante siciliano.

Tragica fine di un emigrato che, licenziato perché ammalato, muore in treno durante il viaggio di ritorno verso il suo paese.

Aveva trovato lavoro in Germania portando con sé la moglie e tre figli. Colpito da grave malattia gli è stata negata ogni assistenza. Colto dal coma durante il ritorno in patria è deceduto all'ospedale di Arezzo.

Pronta solidarietà della popolazione.

## MILANO

In questi giorni si è tenuto il Congresso dell'Associazione Lombarda dei giornalisti.

Questi si sono dichiarati contro una stampa nelle mani di pochi, hanno posto gli obiettivi di una lotta per la libertà della stampa e denunciato la gestione autoritaria della R.A.I.-T.V.



In questi ultimi giorni gravissimi atti di provocazione, si tenta di far degenerare la situazione politica a tutto vantaggio dei padroni e della D.C.

Aggrediti dai fascisti un fotografo e un giornalista del «GIORNO».

Scontri nelle strade del centro e gesti teppisti di appartenenti a gruppetti extraparlamentari che tentano anche l'assalto al «CORRIERE DELLA SERA».



Clamorosi sviluppi dell'inchiesta di TREVISO sulle bombe del 1969.

Esplosivi ed armi dalla Grecia fascista per gli attentatori del gruppo «RAUTI».

Secondo uno degli arrestati tra i neofascisti veneti circolavano cassette-bombe uguali a quelle usate per la strage di Milano. Noto editore e petroliere tra i finanziatori del grupo.

## Elezioni anticipate il 7 maggio

Il Presidente della Repubblica Italiana ha firmato i decreti che portano dissoluzione del Parlamento — Camera e Senato — e stabiliscono al 7 maggio prossimo la data delle elezioni legislative anticipate.

Il Parlamento disciolto era stato eletto il 15 maggio 1968; è la prima volta, dalla costituzione della repubblica nel 1946, che la legislatura non porta a termine il mandato.

La dissoluzione del Parlamento è consecutiva alle dimissioni del governo democristiano presieduto da M. ANDREOTTI, al quale il Senato ha rifiutato la fiducia.

Le elezioni anticipate hanno per effetto di rinviare alla primavera del 1973 il referendum sul divorzio previsto per giugno 1972.

### IL TELEGRAMMA DELLA C.G.T. ALLE 3 CENTRALI SINDACALI ITALIANE

Giunta Confederale C.G.T. interviene presso il Ministero degli Affari Sociali — Confederazione Nazionale Padronato Francese: chiesta possibilità per lavoratori italiani in Francia partecipare elezioni Italia — congedo eccezionale, garanzie, occupazione, vantaggi acquisiti al ritorno. Fraternali saluti.

C.G.T.

## TELEGRAMMA DELLE TRE CENTRALI SINDACALI ITALIANE CGIL - CISL - UIL - ALLA CGT

CGIL CISL UIL rinnovano ringraziamenti fraterni per vostra azione e solidarietà manifestate diverse occasioni a favore diritti e soluzione problemi lavoratori emigrati.

Certi vostra comprensione domandiamo come precedente occasioni in attuali condizioni difficoltà occupazione in Europa collaborazione e aiuto particolare vostre organizzazioni sindacali.

Per garantire diritto fondamentale emigrati di partecipare elezioni italiane 7 maggio — Oltre le misure secondo voi necessarie ricordiamo che sono necessari accordo del governo per organizzazione mezzi di trasporto speciali e rapidi e soprattutto accordi particolari per settori e aziende e gruppi di emigrati che prevedano garanzie ancor più sicure per attribuzione congedo, contro minaccia licenziamenti e conservazione posto di lavoro dell'emigrato sino al ritorno.

Vi informiamo che abbiamo già chiesto al Ministero degli Affari Esteri Italia facilità per emigrati e accordi con altri governi Europa.

Rimanendo a vostra disposizione per ulteriori chiarimenti accettate vivi sentimenti gratitudine e fraterni saluti.

CGIL CISL UIL.

## PER LE ELEZIONI IN ITALIA LETTERA DELLA C.G.T. AL MINISTRO

Le elezioni legislative si svolgeranno in Italia il 7 maggio prossimo.

Numerosi lavoratori italiani occupati in Francia desiderano compiere il loro dovere civico durante queste elezioni.

Pensiamo che il diritto di libera circolazione dei lavoratori all'interno della Comunità Economica Europea implica egualmente il riconoscimento del diritto per i cittadini d'uno Stato membro di partecipare alle consultazioni elettorali che si svolgono nel loro paese, e la garanzia dell'esercizio di questo diritto.

D'altra parte vi ricordiamo, come già indicato nelle nostre lettere di giugno 1970 1971, che la mancanza di partecipazione dei lavoratori italiani alle elezioni ne provoca la radiazione dalle liste elettorali; gli interessati sono in seguito

nell'impossibilità di ottenere un impiego amministrativo.

Desideremmo quindi conoscere le disposizioni che saranno prese per invitare i datori di lavoro ad accordare i congedi eccezionali chiesti dagli interessati, con la garanzia del posto al ritorno e la conservazione dei vantaggi acquisiti.

La C.G.T. ha ugualmente informato il Consiglio Nazionale del Padronato Francese affinché tutte le facilità siano accordate ai lavoratori italiani che desiderano recarsi in Italia per queste elezioni, particolarmente affinché la durata del viaggio non provochi la rottura del contratto, né perdita dei vantaggi acquisiti e d'altra parte affinché i datori di lavoro accordino i permessi eccezionali a coloro che vogliono compiere il loro dovere civico.



## COLPO DI SCENA IN ITALIA

Un dirigente nazionale del M.S.I. e due altri attivisti del Partito neofascista sono considerati come responsabili degli attentati di Milano e di Roma che causarono 16 morti e un centinaio di feriti, il 12 dicembre 1969.

Si tratta del giornalista Pino Rauti, membro della Direzione nazionale del M.S.I., dell'editore Giovanni Ventura e dell'avvocato Franco Preda. Tutti e tre sono stati formalmente accusati dalla procura di Treviso incaricata dell'inchiesta.

Gli attentati erano sino ad oggi stati attribuiti all'anarchico Valpreda in prigione dal dicembre del 1969.

Se cono alcune voci che circolano in Italia, i fascisti ed alcuni servizi segreti esteri sarebbero all'origine dell'attentato che costo' la vita all'editore milanese Feltrinelli.

Il direttore d'un importante collegio tecnico della capitale ha indicato che su 500 diplomati solo il 5 % trova un impiego. La maggioranza dissimula il titolo di studio ed accetta i lavori più diversi nei quali sono sottopagati.

A Messina i disoccupati si iscrivono nell'attesa di trovare un impiego, ma su una classe di 31 alunni-geometri uno solo ha trovato lavoro. Gli altri 30 si sono iscritti a differenti facoltà piuttosto che accettare lavori manuali.

## BOLOGNA

La giunta di sinistra presenta il programma 72-75 frutto d'un ampio dibattito popolare.

Previsti investimenti per 110 miliardi. Altri 2.800 ettari saranno resi disponibili per le zone verdi. In tutti i quartieri centri sanitari gestiti dai cittadini. Obbligo a tutte le industrie di installare depuratori per salvaguardare l'ambiente ed evitare la nocività dell'inquinamento.

## ROMA

In una forte assemblea nazionale gli artigiani uniti chiedono misure di riforma della « SANITA ».

Richiesto l'intervento dello Stato per il disavanzo delle Mutue, l'assistenza ospedaliera ed i pensionati.

Una delegazione unitaria è stata ricevuta dal ministro Grava.

Lo scandalo ed i protagonisti del « NUMBER ONE ».

Il vicequestore GARGIULO sapevo tutto sulla droga: le rivelazioni sul funzionario di polizia fatte al giudice dal produttore TORRI.

## 400.000 GIOVANI DISOCCUPATI

Secondo una inchiesta diffusa dalla televisione italiana ci sono in Italia circa 400.000 giovani disoccupati; sui 100.000 diplomati che escono ogni anno dalle scuole professionali e tecniche solo un'infima parte trova immediatamente un lavoro corrispondente al diploma ottenuto.

## 6 MILIONI DI OPERAI IN SCIOPERO

Alla fine del mese di marzo 1.700.000 operai agricoli e 1.500.000 operai edili hanno fatto sciopero in Italia per ottenere aumenti di salari in rapporto con l'aumento del caro-vita, per la difesa dell'occupazione e per il miglioramento delle condizioni di lavoro, in occasione del rinnovo dei contratti nazionali.

I sindacati della metallurgia, dell'industria chimica, alimentare, tessile e tipografica hanno osservato dei scioperi di solidarietà.

Nelle principali città queste azioni sono state contraddistinte da manifestazioni e meetings.

A loro volta gli addetti ai distributori di benzina sono in sciopero per cercare di ottenere un aumento della percentuale sulle vendite. Il movimento ha provocato presso gli automobilisti un riflesso di preparazione di riserve di carburante.

## CONNAZIO NALI

IO VIAGGIO CON VOYAGES WASTEELS

FATE COME ME

ACQUISTATE I VOSTRI BIGLIETTI ALL'AGENZIA

# VOYAGES WASTEELS

LA PIU IMPORTANTE... LA PIU ECONOMICA... organizzazione di viaggi per i LAVORATORI ITALIANI IN FRANCIA.

TUTTI I GIORNI DELL'ANNO... AD OGNI VIAGGIO... WASTEELS VI OFFRE LE PIU FORTI RIDUZIONI

INFORMATEVI !.. TELEFONATE !.. SCRIVETE !..

75 - PARIS XVI<sup>me</sup> - Chaussée de la Muette, 6  
Tél. 224-07.93 - Métro: Muette  
a 100 metri dal Consolato d'Italia

75 - PARIS V<sup>me</sup> - Boulevard de l'Hôpital, 2  
Tél. 331-39.87 - Métro: Gare d'Austerlitz

75 - PARIS XVII<sup>me</sup> - Avenue de Wagram, 150  
Tél. 227-29.91 - Métro: Wagram et Malesherbes

75 - PARIS XVI<sup>me</sup> - Rue de la Pompe, 58  
Tél. 870-28.40 - Métro: Pompe

94 - CHAMPIGNY-S.-MARNE, Rue Voltaire, 4  
Tél. 706-24.44  
a 500 metri du « Marché de Villiers »

75 - PARIS IX<sup>me</sup> - Rue des Mathurins, 3  
Tél. 742-35.29 - Métro: Opéra, Havre Caumartin,  
Chaussée d'Antin

75 - PARIS XII<sup>me</sup> - Rue Michel-Chasles, 2  
Tél. 343-46.10 - Métro: Gare de Lyon  
Di fronte alla Gare de Lyon

93 - SAINT-DENIS - Place Victor-Hugo, 5  
Tél. 243-92.15 - Di fronte alla « Mairie »

78 - VERSAILLES - Rue de la Paroisse, 4 bis

51 - REIMS  
Rue des Capucin, 24  
Tél. 47.92.74

76 - ROUEN  
Rue Jeanne d'Arc, 111 bis  
Tél. 71.92.56

69 - LYON 2<sup>me</sup>  
Cours de Verdun, 40  
Tél. 37.01.79

21 - DIJON  
Avenue Maréchal Foch, 16  
Tél. 32.29.81

38 - GRENOBLE  
Avenue d'Alsace Lorraine, 50  
Tél. 87.42.14

13 - MARSEILLE  
La Canebière, 87  
Tél. 62.03.44

33 - BORDEAUX  
Cours d'Alsace Lorraine, 65  
Tél. 48.66.06

31 - TOULOUSE  
Boulevard Bon Repos, 3  
Tél. 62.67.14

34 - BEZIERS  
Rue Gambetta, 41

57 - METZ  
Rue d'Australie, 3  
Tél. 68.93.23

57 - THIONVILLE  
Rue du Pont, 2  
Tél. 88.06.23

57 - MOYEUVRE GRANDE  
Rue Fabert, 15  
Tél. 71.52.13

57 - FORBACH  
Avenue Saint-Rémy, 72  
Tél. 85.10.43

54 - LONGWY  
Rue du Général Pershing, 15  
Tél. 23.40.17

68 - MULHOUSE  
Avenue A. Wicky, 14  
Tél. 45.67.23

67 - STRASBOURG  
Place de la Gare, 13  
Tél. 32.40.82

57 - HAGONDANGE  
Rue de Metz, 119  
Tél. 71.20.17

90 - BELFORT  
Aux Nouvelles Galeries  
Faubourg de France, 23-24  
Tél. 28.49.17

63 - CLERMONT-FERRAND  
Aux Nouvelles Galeries  
Place Jaude  
Tél. 93.82.55

**lavoro**

113, rue Lafayette — PARIS (10<sup>me</sup>)  
BOTZaris 86.50



Travail exécuté par  
des ouvriers syndiqués.  
Imprimerie Lensoise — LENS

Directeur de la Publication:  
**Serge CAPPE**,  
Commission Paritaire N° 36.876